



*Ministero dell'Economia e delle  
Finanze*



*Ministero delle Infrastrutture e dei  
Trasporti*



*Regione Basilicata*

**INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA  
TRA IL GOVERNO DELLA REPUBBLICA ITALIANA  
E LA REGIONE BASILICATA**

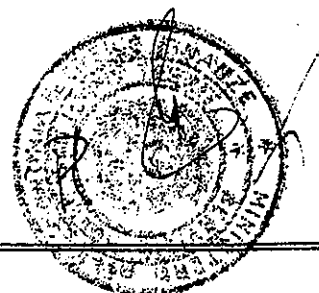
**ADDENDUM**

**ALL'ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO IN  
MATERIA DI "VIABILITÀ"**

**E**

**INSERIMENTO DI INTERVENTO AGGIUNTIVO  
NELL'APQ "TRASPORTO FERROVIARIO E SISTEMI DI  
MOBILITÀ E SCAMBIO"**

**31 Marzo 2005**

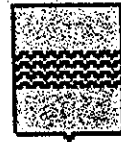




*Ministero dell'Economia e delle  
Finanze*



*Ministero delle Infrastrutture e dei  
Trasporti*



*Regione Basilicata*

**INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA  
TRA IL GOVERNO DELLA REPUBBLICA ITALIANA  
E LA REGIONE BASILICATA**

## **ADDENDUM**

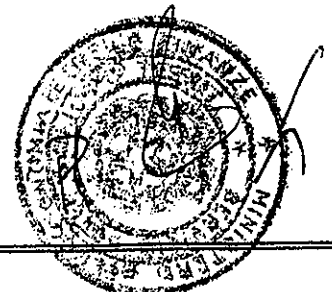
**ALL'ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO IN  
MATERIA DI "VIABILITÀ"**

**E**

**INSERIMENTO DI INTERVENTO AGGIUNTIVO  
NELL'APQ "TRASPORTO FERROVIARIO E SISTEMI DI  
MOBILITÀ E SCAMBIO"**

31 Marzo 2005

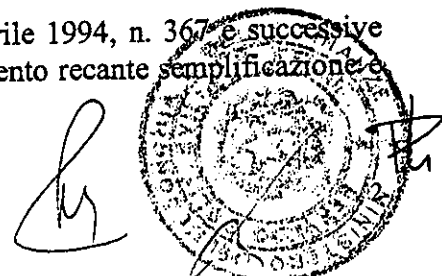
La presente copia, composta di n. 40 (quaranta)  
fogli, è conforme all'originale esistente presso  
questo ufficio.  
Roma, li 2/5/2005



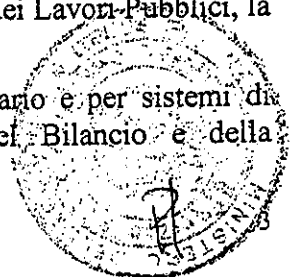
Intesa istituzionale di programma tra il Governo della Repubblica  
e la Giunta della Regione Basilicata

**"ADDENDUM ALL'ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO IN MATERIA DI "VIABILITÀ" E  
INSERIMENTO DI INTERVENTO AGGIUNTIVO NELL'APQ "TRASPORTO FERROVIARIO E  
SISTEMI DI MOBILITÀ E SCAMBIO"**

- VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni recante: "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto d'accesso ai documenti amministrativi";
- VISTA la Legge 11 febbraio 1994, n. 109, in materia di lavori pubblici e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 21 dicembre 1999, n. 554 "Regolamento di attuazione della legge quadro in materia di lavori pubblici 11 febbraio 1994, n. 109 e successive modificazioni";
- VISTO l'articolo 2, comma 203 della Legge 23 dicembre 1996, n. 662 e successive modifiche ed integrazioni, che detta la disciplina della programmazione negoziata, ed in particolare la lettera c) che definisce e traccia i punti cardine dell'accordo di programma quadro, quale strumento della programmazione negoziata, dedicato all'attuazione di un'intesa istituzionale di programma per la definizione di un programma esecutivo d'interventi d'interesse comune o funzionalmente collegati e che fissa le indicazioni che l'accordo di programma quadro deve contenere;
- VISTA la Legge 15 marzo 1997, n. 59 e successive modifiche ed integrazioni, recante: "Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ad enti locali, per la riforma della pubblica amministrazione e per la semplificazione amministrativa";
- VISTA la Legge 15 maggio 1997, n. 127 e successive modifiche ed integrazioni, recante: "Misure urgenti per lo snellimento dell'attività amministrativa e dei procedimenti di decisione e di controllo";
- VISTO il Decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, recante: "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni e agli enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997, n.59";
- VISTO il Decreto-legge 30 gennaio 1998, n. 6, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 marzo 1998, n. 61, ed in particolare l'articolo 15 che integra l'articolo 2, comma 203, lett. B), della legge 23 dicembre 1996, n. 662 e l'articolo 10, comma 5, del DPR 20 aprile 1994, n. 367;
- VISTO il Decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267 recante " Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";
- VISTO il Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni Pubbliche" e successive modificazioni ed integrazioni;
- VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 20 aprile 1994, n. 367 e successive modifiche ed integrazioni, concernenti: "Regolamento recante semplificazione e accelerazione della procedura di spese e contabili";



- VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 2 luglio 2004, n. 184, recante "Riorganizzazione del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti" che attribuisce al Dipartimento per il coordinamento dello sviluppo del territorio, il personale ed i servizi generali e alla Direzione generale per la programmazione e i programmi europei la promozione, nell'ambito delle Intese istituzionali di programma, degli Accordi tra lo Stato e le Regioni;
- VISTO l'art. 1 del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 10 aprile 2001 "Operatività delle disposizioni di cui all'art. 55, comma 6, del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, concernenti gli adempimenti necessari per il completamento della riforma dell'organizzazione del Governo", a norma dell'art.11 della legge 15.05.1997 n.59;
- VISTA la Delibera CIPE 21 marzo 1997 concernente la disciplina della programmazione negoziata ed in particolare il punto 1 sull'Intesa Istituzionale di Programma nel quale, alla lettera b), è previsto che gli accordi di programma quadro da stipulare dovranno coinvolgere nel processo di negoziazione gli organi periferici dello Stato, gli enti locali, gli enti subregionali, gli enti pubblici ed ogni altro soggetto pubblico e privato interessato al processo e contenere tutti gli elementi di cui alla lettera c), comma 203, dell'articolo 2 della legge n.662/1996;
- VISTA la Delibera CIPE 25 maggio 2000 n.44 " Accordi di Programma. Gestione degli interventi tramite applicazione informatica";
- VISTA la Delibera CIPE 2 agosto 2002 n. 76 "Accordi di programma quadro - Modifica delle schede intervento di cui alla Delibera 36/2002 ed approvazione schede di riferimento per le procedure di monitoraggio";
- VISTA la Circolare sulle procedure di monitoraggio degli Accordi di Programma Quadro trasmessa alle Regioni dal Servizio per le Politiche di Sviluppo Territoriale e le Intese con nota protocollo 32538 del 9 ottobre 2003;
- VISTA la delibera CIPE 17 del 9 maggio 2003 che ha ripartito, tra le Amministrazioni centrali e regionali, la somma complessiva di 5.200 milioni di euro per il triennio 2003-2005, destinandola con Delibera CIPE 16/2003, al finanziamento degli investimenti pubblici di cui all'art. 1 della legge n. 208/1998 nelle aree sottoutilizzate, che assegna alla territorio della Basilicata € 106.730.000;
- VISTA l'Intesa Istituzionale di Programma tra il Governo e la Regione Basilicata, approvata dal CIPE e sottoscritta in data 5 gennaio 2000, che ha individuato i programmi di intervento nei settori di interesse comune da attuarsi attraverso la stipula di Accordi di programma quadro dettando, i criteri, i tempi ed i modi per la sottoscrizione degli Accordi stessi;
- VISTO il Programma Operativo Regionale della Regione Basilicata approvato dalla Commissione europea con decisione C(2000)2372 del 22 agosto 2000;
- VISTI il Programma Regionale di Sviluppo della Regione Basilicata, approvato con DCR n. 1329 dell'08.02.2000, ed il Documento Annuale di Programmazione Economica e Finanziaria 2005, approvato con DCR n. 912 del 25/01/2005;
- VISTO l'Accordo di Programma Quadro "Viabilità" tra il Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica, il Ministero dei Lavori Pubblici, la Regione Basilicata e l'Anas, stipulato il 19 gennaio 2000;
- VISTO l'Accordo di Programma Quadro "per "Trasporto ferroviario e per sistemi di mobilità e scambio" tra il Ministero del Tesoro, del Bilancio e della





Trasporti, la Regione Basilicata concordano gli obiettivi per il conseguimento dei quali è indispensabile l'azione congiunta per l'effettiva realizzazione coordinata e funzionale degli interventi, l'accelerazione della spesa e l'accelerazione e qualificazione del processo di sviluppo territoriale;

**CONSIDERATO** che l'Accordo di Programma Quadro costituisce un impegno tra le Parti contraenti per porre in essere ogni misura necessaria per la programmazione, la progettazione e l'attuazione delle azioni concertate, secondo le modalità previste nell'Accordo stesso;

**PRESO ATTO** della validazione dei dati, effettuata dal Servizio per le Politiche di sviluppo territoriale e le Intese, inseriti nella banca dati Applicativo Intese;



**IL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE  
IL MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI  
LA REGIONE BASILICATA  
STIPULANO IL SEGUENTE**

**"ADDENDUM ALL'ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO IN MATERIA  
DI "VIABILITÀ" E INSERIMENTO DI INTERVENTO AGGIUNTIVO  
NELL'APQ "TRASPORTO FERROVIARIO E SISTEMI DI MOBILITÀ E  
SCAMBIO"**

**Articolo 1**

*Recepimento delle premesse*

Le premesse e gli allegati costituiscono parte integrante del presente Accordo, il quale viene redatto in forma integrativa rispetto all'Accordo "Viabilità" già stipulato nelle more della complessiva ridefinizione del quadro negoziale in materia di viabilità e trasporti, necessario sia per l'evolversi dello scenario programmatico e istituzionale, sia per le novità intercorse sotto il profilo normativo.

**Articolo 2**

*Finalità e obiettivi*

Il presente Addendum all' Accordo di programma quadro citato in premessa (di seguito denominato Accordo) è finalizzato al razionale utilizzo delle risorse per la realizzazione di opere di viabilità e di interventi nel sistema trasportistico e logistico nel territorio regionale.

La predetta finalità è perseguita con la realizzazione degli interventi indicati nella Relazione tecnica, di cui all'allegato 1, e nelle Schede intervento, di cui all'Allegato 2.

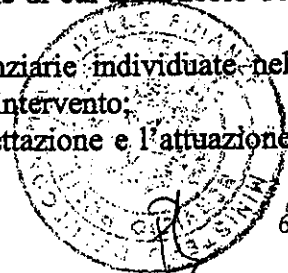
Le parti danno atto che gli interventi individuati nel presente Accordo sono coerenti con gli atti di pianificazione e programmazione generale e settoriale di rispettiva competenza. Gli interventi oggetto dell'Accordo attuativi delle linee strategiche concordate tra le parti e dotati di copertura finanziaria, sono precisati nelle schede di cui all'Allegato 2, facente parte integrante del presente accordo e che forniscono tutte le informazioni previste dall'art 2 comma 203 della Legge 662/96.

**Articolo 3**

*Impegni dei soggetti sottoscrittori*

Ciascun soggetto sottoscrittore del presente Accordo di programma quadro si impegna, nello svolgimento dell'attività di propria competenza, a:

- a) rispettare i termini concordati ed indicati nelle schede di intervento allegate al presente Accordo di programma quadro;
- b) utilizzare forme di immediata collaborazione e di stretto coordinamento, ed in particolare, con il ricorso, laddove sia possibile, agli strumenti di semplificazione dell'attività amministrativa e di snellimento dei procedimenti di decisione e di controllo previsti dalla vigente normativa, eventualmente facendo ricorso agli accordi previsti dall'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241;
- c) procedere semestralmente al monitoraggio ed alla verifica dell'Accordo, e, se necessario, a proporre, per il tramite del soggetto responsabile dell'attuazione di cui al successivo art. 5, gli eventuali aggiornamenti da sottoporre al Comitato paritetico di attuazione di cui all'articolo 10 dell'Intesa istituzionale di programma;
- d) attivare ed utilizzare a pieno ed in tempi rapidi tutte le risorse finanziarie individuate nel presente Accordo, per la realizzazione delle diverse attività e tipologie di intervento;
- e) porre in essere ogni misura necessaria per le programmazione, la progettazione e l'attuazione



- delle azioni concordate, secondo le modalità previste nell'Accordo;
- f) rimuovere, in ognuna delle fasi del procedimento di realizzazione degli interventi, ogni eventuale ostacolo ostativo alla realizzazione degli interventi;
- g) condividere il monitoraggio, ognuno per le proprie competenze, in base alle indicazioni fornite del CIPE ed in relazione alla Circolare sulle procedure di monitoraggio degli Accordi di programma quadro trasmessa alle Regioni dal Servizio per le Politiche di sviluppo territoriale e le Intese con nota protocollo 32538 del 9 ottobre 2003.

#### Articolo 4

##### Copertura finanziaria e Programma attuativo

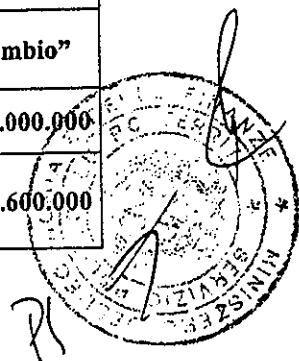
Gli obiettivi delineati all'articolo 1 sono perseguiti tramite gli interventi riportati nella Tavola 1. Gli interventi sono opportunamente descritti nelle schede predisposte ai sensi della delibera CIPE n. 76 del 2 agosto 2002, secondo le modalità previste dalla Circolare sulle procedure di monitoraggio degli Accordi di programma Quadro citata in premessa (Allegato 2). Ogni scheda-intervento riporta l'indicazione del soggetto attuatore che ha redatto la scheda stessa e ne assicura la veridicità. La scheda relativa al secondo lotto dell'Interporto di Tito è stata aggiunta a quelle dell'originario APQ per il "Trasporto ferroviario e sistemi di mobilità e scambio", di cui è divenuta parte integrante.

Il quadro complessivo del presente Accordo ammonta ad un costo totale di € 45.600.000 la cui copertura finanziaria è per € 37.500.000 (competenza), a carico della delibera CIPE n. 17/03, per € 4.246.000 a carico di a carico di fondi ex legge n. 64/86 e per 3.854.000 ex misura VI.I del POR Basilicata 2000-2006, così come riportato nella Tavola 1.

L'intervento aggiuntivo all'APQ "Trasporto ferroviario e sistemi di mobilità e scambio" ha un importo complessivo pari a € 25.000.000, di cui € 12.500.000 (competenza), a carico della delibera CIPE n. 17/03 e € 12.500.000 a carico dei privati.

**Tavola 1- Programma Attuativo: elenco degli interventi e relative fonti di finanziamento (in euro)**

Addendum all'APQ "Viabilità"					
interventi	fonti di finanziamento				
	delibera CIPE 17/2003	legge n. 64/86	POR VI.I	fondi privati	totale
Snodo complesso del Gallitello	28.000.000				28.000.000
Completamento Bradanica - Rionero-Venosa III Lotto	9.500.000	4.246.000	3.854.000		17.600.000
<b>Totale Addendum viabilità</b>	<b>37.500.000</b>	<b>4.246.000</b>	<b>3.854.000</b>		<b>45.600.000</b>
<b>Intervento aggiuntivo all'APQ "Trasporto ferroviario e sistemi di mobilità e scambio"</b>					
Interporto di Tito Lotto II	12.500.000			12.500.000	25.000.000
<b>Totale complessivo degli interventi</b>	<b>50.000.000</b>	<b>4.246.000</b>	<b>3.854.000</b>	<b>12.500.000</b>	<b>70.600.000</b>





Il quadro finanziario dei costi di realizzazione delle singole iniziative e del relativo cronoprogramma è riportato nella Tavola 2.

**Tavola 2- Quadro Finanziario e cronoprogramma di spesa (in euro)**

	2005	2006	2007	2008	2009	Totale
<b>Addendum all'APQ "Viabilità"</b>						
Snodo complesso del Gallitello	600.000	6.000.000	9.000.000	9.000.000	3.400.000	28.000.000
Completamento Bradanica - Rionero- Venosa III Lotto	1.760.000	4.400.000	4.400.000	7.040.000		17.600.000
<b>Totale Addendum "Viabilità"</b>	<b>2.360.000</b>	<b>10.400.000</b>	<b>10.400.000</b>	<b>16.040.000</b>		<b>37.500.000</b>
<b>Intervento aggiuntivo all'APQ "Trasporto ferroviario e sistemi di mobilità e scambio"</b>						
Interporto di Tito Lotto II	2.500.000	11.250.000	11.250.000			25.000.000
<b>Totale complessivo degli interventi</b>	<b>4.860.000</b>	<b>21.650.000</b>	<b>24.650.000</b>	<b>16.040.000</b>	<b>3.400.000</b>	<b>70.600.000</b>

La gestione finanziaria degli interventi può attuarsi secondo le procedure e le modalità previste dall'articolo 8 del Decreto del Presidente della Repubblica 20 aprile 1994, n. 367, secondo quanto disposto dall'articolo 15, comma 4, del decreto legge 30 gennaio 1998, n.6, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 marzo 1998, n.61.

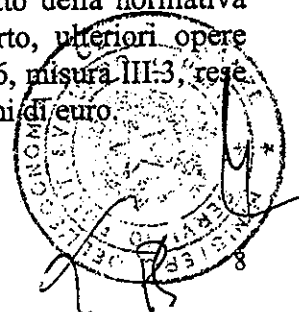
### Articolo 5

#### *Impegni programmatici*

Con la sottoscrizione del presente Accordo, il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti si impegna a reperire i fondi per la realizzazione del lotto Nova Siri sulla Strada Statale 106 Ionica, stimato in 44 milioni di euro, IVA esclusa.

Al relativo onere si fa fronte con i fondi del PON Trasporti 2000-2006, misura I.2, resi disponibili dalla esclusione dell'IVA dai costi ammissibili alla rendicontazione delle opere viarie, in seguito alla trasformazione di ANAS da Ente pubblico economico a Spa.

Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti considera prioritaria la realizzazione dell'Interporto di Tito. A tal fine, tra l'altro, il Ministero si impegna a finanziare, nel rispetto della normativa comunitaria e previa stipula di convenzione con l'ente gestore dell'Interporto, ulteriori opere ricadenti nel II lotto con risorse a valere sui fondi del PON Trasporti 2000-2006, misura III-3, rese disponibili dalla rendicontazione del I lotto per una spesa presunta di 22,6 milioni di euro.



## Articolo 6

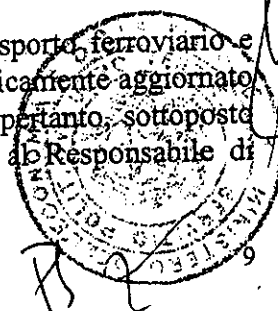
### Soggetto Responsabile dell'attuazione dell'Accordo

Ai fini del coordinamento e della vigilanza sull'attuazione del presente Accordo, i soggetti firmatari individuano, quale Responsabile dell'attuazione, il sig. Rocco Cutro, Dirigente del Ufficio Infrastrutture della Regione Basilicata e Responsabile dell'APQ viabilità.

Il Responsabile dell'attuazione dell'Accordo ha specificatamente il compito di:

- a) rappresentare in modo unitario gli interessi dei soggetti sottoscrittori;
- b) coordinare il processo complessivo di realizzazione degli interventi previsti nell'Accordo attivando le risorse tecniche e organizzative necessarie alla sua attuazione;
- c) promuovere, in via autonoma o su richiesta dei Responsabili dei singoli interventi, di cui al successivo articolo 6, le eventuali azioni ed iniziative necessarie a garantire il rispetto degli impegni e degli obblighi dei soggetti sottoscrittori;
- d) monitorare in modo continuativo lo stato di attuazione dell'Accordo, secondo le modalità indicate dal Ministero dell'economia e delle finanze;
- e) coordinare i Responsabili di intervento di cui al successivo articolo 6, nelle attività dell'Accordo ed in particolare in relazione alla immissione dati per l'istruttoria ed il monitoraggio dei singoli interventi nella banca dati Applicativo Intese (AI);
- f) assicurare e garantire il completo inserimento, rispettivamente entro il 31 luglio e il 31 gennaio di ogni anno, dei dati relativi al semestre precedente nell'Applicativo Informatico e successivamente ne chiede la convalida degli stessi;
- g) inviare al Servizio per le Politiche di sviluppo territoriale e le Intese, entro e non oltre il 30 settembre ed il 28 febbraio di ogni anno - a partire dal primo semestre successivo alla data di stipula - il Rapporto di monitoraggio sullo stato di attuazione dell'APQ. Il Rapporto, redatto ai sensi del combinato disposto delle delibere CIPE n. 36/02 e n. 17/03, deve essere distinto in tre sezioni rispettivamente per la descrizione sintetica sull'andamento generale, per il contesto programmatico e per l'analisi sintetica dell'andamento dei singoli interventi con le relative osservazioni e criticità, secondo le modalità e le specifiche previste nella citata Circolare sulle procedure di monitoraggio degli Accordi di programma quadro trasmessa alle Regioni dal Servizio per le Politiche di sviluppo territoriale e le Intese con nota protocollo 32538 del 9 ottobre 2003;
- h) curare, al primo monitoraggio successivo alla stipula del presente Atto, l'inserimento del codice unico di progetto (CUP) per ciascuna delle schede intervento al cui finanziamento si provvede in tutto o in parte con risorse della Delibera CIPE n. 17/2003, ed a tal fine richiederne, in tempi utili, l'attribuzione, direttamente o per il tramite di idoneo soggetto pubblico abilitato (cosiddetto concentratore);
- i) individuare ritardi e inadempienze assegnando al soggetto inadempiente, se del caso, un congruo termine per provvedere; decorso inutilmente tale termine, segnalare tempestivamente l'inadempienza al Comitato paritetico di attuazione;
- j) esperire tempestivamente, relativamente a controversie che insorgano tra le Parti, un primo tentativo di conciliazione; segnalare al Comitato paritetico di attuazione, in caso di mancata composizione, le controversie suddette per l'avvio dei relativi procedimenti di conciliazione o definizione di conflitti secondo le modalità previste dall'art. 8.

Con la stipula del presente atto, l'Accordo di programma quadro per il "Trasporto ferroviario e sistemi di mobilità e scambio", stipulato il 19 gennaio 2000, si intende automaticamente aggiornato con l'inserimento del secondo lotto dell'interporto di Tito. Tale intervento è, pertanto, sottoposto alle procedure previste nell'Accordo medesimo, con particolare riferimento al Responsabile di attuazione e al monitoraggio semestrale.



## Articolo 7

### *Impegni dei soggetti sottoscrittori dell'Accordo*

Le parti si impegnano, nello svolgimento dell'attività di propria competenza, a:

- a) rispettare i termini concordati e indicati nelle schede, costituenti l'applicazione informatica di cui alle deliberazioni CIPE n. 44/2000 e 76/2002;
- b) utilizzare forme di immediata collaborazione e di stretto coordinamento, con il ricorso agli strumenti di semplificazione dell'attività amministrativa e di snellimento dei procedimenti di decisione e di controllo previsti dalla vigente normativa;
- c) procedere, con periodicità semestrale, alla verifica dello stato di attuazione dell'Accordo e, se necessario, a proporre gli eventuali aggiornamenti e correttivi al Soggetto responsabile dell'attuazione dell'Accordo;
- d) attivare e utilizzare, nei tempi prefissati, tutte le risorse finanziarie individuate nel presente Accordo per la realizzazione delle diverse attività e tipologie di intervento;
- e) rimuovere ogni ostacolo procedurale in ogni fase procedimentale di realizzazione degli interventi e di attuazione degli impegni assunti.

## Articolo 8

### *Soggetto Responsabile della attuazione dei singoli interventi*

Ai fini della realizzazione e del relativo monitoraggio di tutte le fasi dei singoli interventi infrastrutturali oggetto del presente Accordo i soggetti firmatari individuano, quali Soggetti Responsabili dei singoli interventi, i "Responsabili Unici di Procedimento", che, ad integrazione delle funzioni previste dall'art. 8 del D.P.R. 21.12.1999, n. 554 (Regolamento di attuazione della legge quadro in materia di lavori pubblici 11.2.1994 n.109 e s.m.i.), svolgono, ai fini dell'APQ, i seguenti compiti:

- a) pianificare il processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento attraverso la previsione dei tempi, delle fasi, delle modalità e dei punti - cardine, adottando un modello metodologico di pianificazione e controllo riconducibile al project management;
- b) organizzare, dirigere, valutare e controllare l'attivazione e la messa a punto del processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento;
- c) monitorare costantemente l'attuazione degli impegni assunti dai soggetti coinvolti nella realizzazione dell'intervento, ponendo in essere tutte le azioni opportune e necessarie al fine di garantire la completa realizzazione dello stesso nei tempi previsti e segnalando tempestivamente al Responsabile dell'APQ gli eventuali ritardi e/o ostacoli tecnico - amministrativi che ne dilazionano e/o impediscono l'attuazione;
- d) compilare con cadenza semestrale le schede di monitoraggio degli interventi inserendo i dati richiesti nell'Applicativo intese e di cui ne risponde della veridicità nel rispetto di quanto indicato dalla citata Circolare sulle procedure di monitoraggio degli Accordi di programma quadro trasmessa alle Regioni dal Servizio per le Politiche di sviluppo territoriale e le Intese con nota protocollo 32538 del 9 ottobre 2003;
- e) trasmettere al Responsabile dell'Accordo una relazione esplicativa contenente la descrizione dei risultati conseguiti e le azioni di verifica svolte, comprensive di ogni informazione utile a definire lo stato di attuazione dello stesso, nonché l'indicazione di ogni ostacolo amministrativo, finanziario o tecnico che si frapponga alla realizzazione dell'intervento e la proposta delle relative azioni correttive.

## Articolo 9

### *Monitoraggio*



Il monitoraggio verrà effettuato, in accordo con quanto previsto dalla Intesa istituzionale di programma e da quanto riportato nel presente atto, in base alle procedure stabilite dalla Delibera CIPE in materia ed con particolare riferimento all'allegato n. 4 della Delibera CIPE 9 maggio 2003 n° 17 ed alla Circolare attuativa trasmessa alle Amministrazioni regionali dal Servizio per le Politiche di sviluppo territoriale e le Intese del III Dipartimento del Ministero dell'economia e delle finanze citata in premessa.

#### Articolo 10

##### *Procedimenti di conciliazione o definizione di conflitti tra i soggetti partecipanti all'Accordo*

Il Soggetto responsabile dell'Accordo di cui all'art. 6, in caso di contrasti in ordine all'interpretazione o all'esecuzione delle obbligazioni previste nell'Accordo medesimo, su istanza di uno dei soggetti interessati dalla controversia, del responsabile d'intervento o anche d'ufficio, invita le parti interessate a rappresentare le rispettive posizioni per l'esperimento di un tentativo di conciliazione.

In caso di insorgenza di conflitti, tra due o più soggetti partecipanti all'Accordo sottoscritto, in merito alla interpretazione ed attuazione dello stesso, il Comitato paritetico di attuazione, su segnalazione del Responsabile dell'Accordo, ovvero su istanza di uno dei soggetti interessati dalla controversia, ovvero anche d'ufficio, convoca le parti in conflitto per l'esperimento di un tentativo di conciliazione.

Qualora in tale sede si raggiunga un'intesa idonea a comporre il conflitto, si redige processo verbale nel quale sono riportati i termini della conciliazione. La sottoscrizione del verbale impegna i firmatari all'osservanza dell'accordo raggiunto.

Qualora, invece, le controversie permangano, il Comitato di attuazione rimette la questione al Comitato istituzionale di gestione.

Ove in ordine alle predette controversie venga adita l'autorità giudiziaria ordinaria, le parti stabiliscono la competenza del Foro di Roma.

Gli eventuali conflitti insorti tra soggetto attuatore e soggetto che realizza l'intervento sono composti così come previsto dal contratto d'appalto.

#### Articolo 11

##### *Inerzie, ritardi e inadempienze*

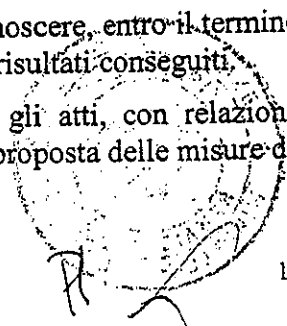
L'esercizio dei poteri sostitutivi si applica in conformità con quanto previsto dall'ordinamento vigente nonché della violazione del principio di leale collaborazione di cui all'articolo 8 dell'Intesa istituzionale di programma.

L'inerzia, l'omissione e l'attività ostativa riferite alla verifica e al monitoraggio da parte dei soggetti responsabili di tali funzioni costituiscono agli effetti del presente accordo, fattispecie di inadempimento.

Nel caso di ritardo, inerzia o inadempimenti, il Responsabile dell'Accordo invita il soggetto, al quale il ritardo, l'inerzia o l'inadempimento sono imputabili, ad assicurare che la struttura da esso dipendente adempia entro un termine prefissato.

Il soggetto sottoscrittore cui è imputabile l'inadempimento è tenuto a far conoscere, entro il termine prefissato dal Responsabile dell'Accordo, le iniziative a tal fine assunte ed i risultati conseguiti.

In caso di ulteriore inottemperanza, il Responsabile dell'Accordo invia gli atti, con relazione motivata, al Comitato paritetico di attuazione, formulando, se del caso, una proposta delle misure da adottare.

A circular stamp with illegible text inside, and a handwritten signature to its right.

Il Comitato paritetico propone al Comitato istituzionale di gestione dell'Intesa, per la relativa decisione, le misure più efficaci da adottare in relazione agli accertati inadempimenti.

### Articolo 12

#### *Modalità di trasferimento delle risorse*

In attuazione delle Delibere del CIPE n.° 44/2000, n.° 76/2002, n.° 17/2003 - con particolare riferimento all'allegato 4 - e della citata Circolare sulle procedure di monitoraggio degli Accordi di programma quadro trasmessa alle Regioni dal Servizio per le Politiche di sviluppo territoriale e le Intese con nota protocollo 32538 del 9 ottobre 2003, i trasferimenti delle risorse relative alle aree sottoutilizzate è condizionato al corretto inserimento e aggiornamento dei dati di monitoraggio. La procedura di trasferimento è avviata alla chiusura del monitoraggio ovvero alla redazione finale del Rapporto di monitoraggio semestrale. In particolare, l'avvio della procedura di trasferimento è subordinata alla chiusura dei due monitoraggi semestrali dell'anno precedente.

### Articolo 13

#### *Ulteriori interventi*

Con successivi atti integrativi, tenuto conto degli esiti del monitoraggio, si procederà a definire le ulteriori iniziative, previste dai programmi regionali, nazionali e comunitari di settore, coerenti con le finalità del presente Accordo, finalizzando, a tal fine, gli ulteriori fondi regionali, nazionali, comunitari e privati disponibili o che si siano resi disponibili, fra l'altro, dalle precedenti Delibere CIPE.

### Articolo 14

#### *Disposizioni generali e finali*

Il presente Accordo di Programma Quadro è vincolante per tutti i soggetti sottoscrittori.

Le disposizioni contenute nel presente Accordo integrano e innovano le disposizioni eventualmente contenute in accordi, patti e analoghe fattispecie negoziali, strettamente inerenti ai programmi e agli interventi oggetto dell'Accordo medesimo, stipulate anteriormente tra i soggetti sottoscrittori.

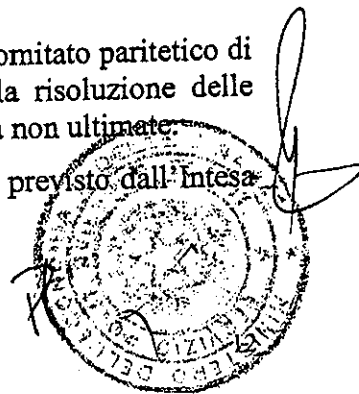
Previa approvazione del Comitato istituzionale di gestione, possono aderire all'Accordo stesso altri soggetti pubblici e privati rientranti tra quelli individuati alla lettera b) del punto 1.3 della delibera CIPE 21 marzo 1997, la cui partecipazione sia rilevante per la compiuta realizzazione dell'intervento previsto dal presente Accordo. L'adesione successiva determina i medesimi effetti giuridici della sottoscrizione originale.

L'Accordo ha durata fino al completamento delle opere previste, è prorogabile e può essere modificato o integrato per concorde volontà dei partecipanti in conformità ai principi di verifica e aggiornamento dell'Intesa, previa approvazione da parte del Comitato istituzionale di gestione.

Qualora l'inadempimento di una o più delle parti sottoscrittrici comprometta l'attuazione di un intervento previsto nell'Accordo, sono a carico del soggetto inadempiente le spese sostenute dalle altre parti per studi, piani, progetti e attività poste in essere al fine esclusivo di mantenere gli impegni assunti con l'Accordo stesso.

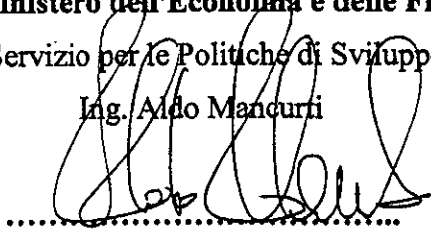
Alla scadenza dell'Accordo, ovvero allorquando se ne presenti la necessità, il Comitato paritetico di attuazione, su segnalazione del Responsabile dell'Accordo, è incaricato della risoluzione delle eventuali incombenze derivanti dalla sussistenza di rapporti pendenti e di attività non ultimate.

Per quanto non disciplinato dal presente articolato le parti rimandano a quanto previsto dall'Intesa istituzionale di programma citata in premessa.



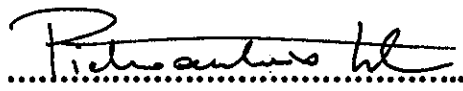
Roma, 31 marzo 2005

**per il Ministero dell'Economia e delle Finanze**  
il Direttore Generale del Servizio per le Politiche di Sviluppo Territoriale e le Intese  
Ing. Aldo Mancurri



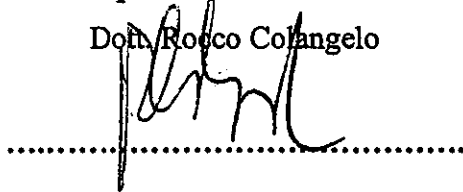
.....

**per il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti**  
il Direttore Generale per la Programmazione e i programmi europei  
ing. Pietroantonio Isola



.....

**per la Regione Basilicata**  
il Direttore Generale del Dipartimento Presidenza della Giunta Regionale  
Dott. Rocco Colangelo



.....

